

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Nell'ordine del giorno non c'è che quella dell'onorevole Cirmeni al ministro degli affari esteri: « se sia in grado di dare alla Camera notizia delle dichiarazioni fatte sul conto dell'Italia dal cancelliere dell'impero tedesco alla Commissione del *Reichstag* per i progetti militari. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Brin, ministro degli affari esteri. La Camera ha inteso l'interrogazione che l'onorevole Cirmeni mi ha rivolta. Egli domanda se io sono in grado di informare la Camera circa le dichiarazioni fatte sul conto dell'Italia dal cancelliere dell'impero tedesco alla Commissione del *Reichstag* per i progetti militari.

Il Cancelliere germanico, nell'occasione delle nuove leggi militari, ha pronunziato molti discorsi in seno alla Commissione. Io suppongo che l'onorevole Cirmeni alluda specialmente al discorso pronunziato nella seduta dell'11 gennaio, nella quale si parlò anche di politica estera. A questo riguardo devo osservare, anzitutto, che le sedute di quella Commissione sono segrete; e quindi non esiste nessun rendiconto ufficiale ed autentico dei discorsi che si fanno in seno ad essa. Siccome non sarebbe certo cosa savia e conveniente di discorrere di questioni così delicate in base ad informazioni di giornali, così io dovrei declinare l'interrogazione dell'onorevole Cirmeni se il Cancelliere germanico, il giorno stesso in cui fece quel discorso, non avesse messo il nostro ambasciatore a Berlino in grado di darmi comunicazione del senso esatto delle parole da lui pronunziate. Ed io non vedo inconveniente alcuno a comunicare queste dichiarazioni alla Camera.

Tralascierò di parlare dei punti che riguardano questioni speciali tecniche della legge che si discuteva, e verrò a parlare semplicemente di quello che può interessare il nostro paese.

Siccome una delle obiezioni principali che si muovevano contro il disegno di legge era il fatto della triplice alleanza, cercandosi di dimostrare che con la forza di cui questa dispone non era necessario di aumentare le forze militari della Germania, così il Can-

celliere fu tratto a ragionare di questa questione.

Ecco le sue dichiarazioni a questo riguardo:

« Il Cancelliere afferma che nessuno più di lui riconosceva ed aveva sempre riconosciuto l'importanza della triplice alleanza e si era sempre sforzato a seguire una politica atta a conservarla e a rafforzarla.

« Il progetto di legge militare non s'ispirava in alcun modo ad una minor fiducia nell'alleanza e nella sua efficacia militare, e neppure sopra alcun dubbio sulla sua continuazione, ma invece sulla persuasione che, anche con la triplice alleanza, la Germania doveva essere in grado di disporre di forze superiori alle attuali.

« Il fatto stesso che il completo sviluppo delle forze militari, per effetto della nuova legge non si sarebbe ottenuto che in un ventennio, era la più evidente dimostrazione che non era ispirata a preoccupazioni, nè a considerazioni politiche del momento. »

Queste furono le parole, questo fu il pensiero svolto dal Cancelliere germanico.

Nulla in quelle e nulla in questo, che non corrisponda alla realtà della situazione.

Con queste dichiarazioni credo di aver risposto alla domanda dell'onorevole Cirmeni.

Presidente. L'onorevole Cirmeni ha facoltà di parlare.

Cirmeni. Della cortese risposta rendo grazie all'onorevole ministro degli affari esteri, al quale mi permetto di chiedere cinque minuti di benevola attenzione.

L'onorevole ministro degli affari esteri ci ha detto innanzi tutto che le sedute della Commissione del *Reichstag* per i progetti militari sono state segrete. In verità, non si tratta di sedute, dove ci siano degli stenografi, e delle quali si facciano resoconti ufficiali. Se tali fossero state, avrei certamente formulato la mia interrogazione in modo diverso.

Appunto perchè non abbiamo un resoconto ufficiale, ho domandato se il ministro degli affari esteri potesse dare alla Camera notizia di quelle dichiarazioni.

Ma non è esatto dire che la seduta, cui si riferisce la mia interrogazione, era segreta; poichè ho qui sott'occhi un resoconto pubblicato da uno dei giornali meglio informati e più prudenti, che ci siano in Germania, dalla *National Zeitung*; la quale nel suo numero 21,